



## COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it)  
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425

---

**(determinazione con impegno di spesa)**

IRIDE Rif. n. 1045585

SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE  
U.O.C AMBIENTE

### **DETERMINAZIONE N. 1205 DEL 28/08/2008**

OGGETTO: Fondi AERCA 2006. Concessione finanziamento a favore del progetto: “Miglioramento idraulico del bacino del fiume Esino” Rimodulazione progetto. Progettazione preliminare di un canale scolmatore nei pressi dell'Oasi didattica naturalistica “S. Romagnoli” e/o di altri eventuali interventi, ai fini della mitigazione della pericolosità idrogeologica e del trasferimento di materiale sovralluvionale presso il litorale marino. Affidamento incarico e approvazione schema di convenzione.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 1422 del 15/12/2006 la Giunta Regionale ha indetto la gara per la concessione di contributi da destinarsi, in forma di cofinanziamento, ad attività di progettazione a favore esclusivo degli Enti locali ricadenti in area AERCA - Area ad elevato Rischio di Crisi Ambientale, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Risanamento approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 172/2005;
- con decreto n. 304/CRA\_08 del 15/12/2006, il Dirigente della P.F. Rifiuti AERCA, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale, Arch. Isarema Cioni, ha approvato il bando per la erogazione dei suddetti contributi;
- il Comune di Jesi in qualità di comune Capofila di un raggruppamento di enti, comprendente la Provincia di Ancona ed i comuni di Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte S. Vito e Montemarciano, ha partecipato al bando di cui sopra con un progetto denominato: “Miglioramento idraulico del bacino del Fiume Esino compreso fra Jesi e la foce, utilizzo del materiale di sovralluvionamento per la difesa costiera e produzione di biomasse per fini energetici”; per un importo complessivo previsto in € 164.000,00, di cui €123.000,00 di contributo regionale e €41.000,00 di cofinanziamento a carico degli Enti partecipanti;
- il progetto sopra indicato si è qualificato al secondo posto nella graduatoria approvata dalla Regione Marche con decreto dirigenziale di P.F. n. 135 del 20/06/2007, ottenendo un

contributo di € 121.005,12 a fronte dei 123.000,00 richiesti nella scheda progetto, con la conseguente diminuzione dell'importo complessivo del progetto da .€ 164.000,00 a € 162.005,12;

- secondo quanto previsto nella scheda allegata all'istanza di finanziamento e a seguito degli accordi presi fra gli enti partners circa l'articolazione ed l'attribuzione delle diverse azioni, lo schema generale del progetto è stato definito come seguente:

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE	ENTE TITOLARE	IMPORTO
AZIONE 1 – Sviluppo di un data base con cartografia georeferenziata e supporto GIS per la verifica in continuo delle dinamiche del Fiume Esino, con la raccolta di tutte le informazioni riguardanti lo stato dell'alveo nel tratto compreso tra Jesi ed il mare.	Comune di Jesi	€40.000
AZIONE 2 – Ricostituzione della vegetazione ripariale nei tratti oggetto di passata erosione e studio di ottimizzazione temporale e quantitativa dei cicli di gestione manutentiva della vegetazione ripariale con produzione di biomassa a fini energetici.	Comune di Chiaravalle	€35.000
AZIONE 3 – Studio idraulico dell'attuale bacino del Fosso Rigatta per l'individuazione di un tracciato alternativo che sfoci direttamente in sponda destra del Fiume Esino, riducendo il flusso idraulico in attraversamento in area API e mantenendo la sola superficie di bacino compresa tra la ferrovia e la caserma Saracini e il reflujo urbano proveniente dal Depuratore Vallechiara.	Provincia di Ancona	€47.000
AZIONE 4 – Progetto esecutivo relativo alla ricerca, rilievo e trasferimento meccanico di materiale granulare dall'asta del fiume Esino al litorale di Montemarciano per un ripascimento continuo del litorale in erosione.	Comune di Montemarciano	€15.000
	TOTALE	€137.000

- per quanto attiene il livello di definizione delle progettazioni, è stata prevista la redazione di tre progetti definitivi per le Azioni 1, 2 e 3, e di un progetto esecutivo per l'Azione 4, diretta emanazione della progettazione definitiva dello stesso intervento, già finanziate con altri fondi regionali afferenti all'ARSTEL COR.A.L.E. e redatta dal Prof. Alessandro Mancinelli;

ATTESO che:

- il progetto esecutivo relativo all'Azione 4 ha presentato fin dall'inizio alcune difficoltà collegate sia alla estrema complessità della procedura amministrativa (che richiede l'acquisizione di una serie di pareri da parte di enti diversi, quali l'Autorità di Bacino, il Demanio Marittimo, ecc.) sia alla necessaria predisposizione di alcuni elaborati tecnici categoricamente richiesti dalla legge (SIA, VIA, ecc.) per le progettazioni esecutive ricadenti in ambiti tutelati;
- queste circostanze hanno imposto tempi di elaborazione piuttosto lunghi, tali da non consentire il rispetto dei termini imposti dal bando regionale di finanziamento, oltre che costi elevati, non riconducibili nell'ambito del contributo assegnato;
- a seguito di ciò, il Comune di Montemarciano ha proposto di stralciare il preventivo progetto esecutivo di cui all'Azione 4, rimettendo nella disponibilità generale la cifra precedentemente assegnata all'Azione 4 (vedi nota a firma del Sindaco Cingolani in data 24/06/2008);

DATO ATTO che:

- il progetto definitivo redatto a suo tempo dal Prof. Mancinelli per conto dello stesso Comune di Montemarciano:
  - a) individua due zone di prelievo del materiale sovralluvionale, l'una a monte della briglia dell'ENEL in **località Ripa Bianca**, l'altra in una zona interna alla foce dell'Esino, facendo presenti che le suddette zone “sono comprese nel PAI in aree a rischio esondazione” e quindi la riprofilatura della sezione dell'alveo come prevista in progetto “contribuirebbe alla mitigazione del rischio idraulico”;
  - b) reca le seguenti conclusioni: “Nell'ipotesi di attivare aree fuori dell'alveo fluviale si potrebbero realizzare zone umide con percorsi naturalistici; si potrebbe ad esempio ampliare l'oasi di Ripa Bianca ottenendo un duplice beneficio **con la costruzione di un canale scolmatore**”;
- alla luce di quanto sopra esposto, il Comune di Jesi ha presentato alla Regione Marche apposita istanza onde ottenere l'autorizzazione a rimodulare la scheda progetto, attribuendo un nuovo contenuto all'Azione 4, e cioè dire la **progettazione preliminare del suddetto canale scolmatore**, atteso che la sua realizzazione consentirebbe il raggiungimento di due obiettivi contemporaneamente:
  - a) la soluzione dell'annoso problema collegato ai danni, anche gravi, che le piene periodicamente provocano nel territorio dell'Oasi di Ripa Bianca e la mitigazione degli effetti di piene con tempi di ritorno centennali che sovente hanno effetti disastrosi su ampi settori della pianura
  - b) la realizzazione di un'opera che permetterebbe l'asportazione di una certa quantità di materiale sovralluvionale da trasferire meccanicamente sulla costa, ai fini della riduzione del rischio di erosione che interessa il litorale a nord della foce del fiume Esino.
- l'area limitrofa all'Oasi di Ripa Bianca è stata inoltre recentemente fatta oggetto di uno studio commissionato dalla Provincia di Ancona e dal Comune di Jesi alla Ditta IRIS s.a.s (Progettisti Ing.Giuliano Trentin e Dott.Agr.Giordano Fossi) ad oggetto: "Sistemazione idraulico-ambientale del Fiume Esino da Pantiere a Coppetella - II lotto annualità 2000 Stralcio 2", nell'ambito del quale i progettisti hanno proposto interventi per il ripristino delle capacità di deflusso del Fiume Esino in Località Ripa Bianca, consistenti in opere di ripiantumazione e rinaturalizzazione, oltre che di arginatura di ampi tratti della pianura a protezione delle strutture antropiche esistenti;

VISTO il decreto n. 223 in data 25/08/2008 a firma del Dirigente della P.F. Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale della Regione Marche, Arch. Isarema Cioni, con la quale si comunica l'assenso alla rimodulazione di cui sopra;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla redazione di un progetto preliminare che consenta di:

- verificare la fattibilità di un canale scolmatore, in sinistra orografica, al di fuori dell'alveo del Fiume, che consenta di: 1) mettere in sicurezza le aree a valle della briglia dell'ENEL in località Ripa Bianca, comprese quelle sede dell'Oasi didattico naturalistica “S. Romagnoli”, preservandole da fenomeni di esondazione, che possono arrecare danni anche molto gravi (si rammenta l'evento disastroso del 1991 che determinò fenomeni ingenti di erosione di sponda con conseguente distruzione di gran parte della vegetazione ripariale); 2) asportare materiale ghiaioso utilizzabile ai fini del ripascimento costiero per la protezione del litorale a nord

- della foce del Fiume Esino;
- verificare l'efficacia delle soluzioni progettuali proposte nel progetto redatto dalla società IRIS sopra menzionato, ai fini della mitigazione della pericolosità e del rischio di esondazione alla luce di un attento studio della portata di una eventuale piena straordinaria;
  - di individuare ulteriori eventuali soluzioni alternative, fornendo elementi precisi circa la loro fattibilità tecnica, ambientale ed economica;

ATTESTATA, ai fini dell'ottemperanza di quanto disposto dall'art. 7, comma 6°, del D. Lgs. 165 del 30/03/2001, l'impossibilità per l'Ente di procurarsi all'interno della propria organizzazione le figure professionali idonee a garantire le competenze specifiche, attinenti l'ingegneria idraulica, richieste per la redazione del progetto preliminare in questione;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'affidamento di un apposito incarico ad un tecnico esterno;

CONSIDERATO che:

- l'importo della suddetta progettazione preliminare ammonta a €12.255,00 al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali;
- conseguentemente per l'affidamento del relativo incarico si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, comma 11, del D. Lgs. n. 163/2006, come riprese dall'art. 17, comma 3 del vigente Regolamento comunale dei lavori, forniture e servizi da eseguirsi in Economia (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 8/09/2006);

RITENUTO di dover procedere all'affidamento diretto dell'incarico in parola all'Ing. Graziano Falappa, esperto di livello nazionale ed internazionale nel campo dell'ingegneria idraulica, come risulta dall'allegato curriculum vitae, il quale conosce bene la realtà del Fiume Esino avendo lavorato spesso per la Regione Marche ed ha offerto la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico in questione;

VISTA la bozza di disciplinare di incarico per la redazione del progetto preliminare in questione, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA propria la competenza all'adozione del presente atto, ai sensi del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, nonché dello statuto, dei regolamenti di contabilità e di organizzazione attualmente vigenti;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 1/04/2008, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2008 ed il triennale 2008/2010;

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale n. 114 del 1/08/2008 con la quale si è proceduto all'assegnazione dei P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) e del P.D.O. (Piano degli Obiettivi) per l'anno 2008;

#### DETERMINA

1. di assumere la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di prendere atto della rinuncia del Comune di Montemarciano alla redazione del progetto

esecutivo relativo alla ricerca, rilievo e trasferimento meccanico di materiale granulare dall'asta del fiume Esino al litorale dello stesso comune per il ripascimento delle coste in erosione;

3. di prendere altresì atto dell'autorizzazione concessa dalla Regione Marche in ordine alla rimodulazione della scheda progetto a suo tempo finanziata ai sensi del decreto dirigenziale n. 135 del 20/06/2007 in premessa citato, tramite la ridefinizione dei contenuti dell'Azione n. 4, come risulta dal decreto n. 223 in data 25/08/2008 a firma del Dirigente della P.F. Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale, Arch. Isarema Cioni;
4. di dare atto che conseguentemente il Comune di Montemarciano dovrà procedere:
  - alla restituzione del contributo a suo tempo liquidato dal Comune di Jesi in suo favore, con decreto dirigenziale di liquidazione n. 9 del 21/01/2008, per l'importo complessivo di €5.596,49;
  - alla liquidazione della quota di finanziamento del progetto a suo carico, pari ad € 672,00
5. di procedere pertanto all'accertamento della somma complessiva di €6.268,49 al cap. 4000: "Contributo Comuni per Fiume Esino" del Bilancio 2008;
6. di dichiarare il determinarsi di un'economia di spesa, per complessivi € 8.731,51 sull'impegno n. 2007/1560.1, a suo tempo assunto al cap. 7305 con determinazione dirigenziale n. 1284/2007, impegno che conseguentemente diminuisce il suo importo da € 78.292,76 a €69.561,25;
7. di predisporre, su un capitolo di prossima istituzione in sede di assestamento del Bilancio 2008, uno stanziamento complessivo di €15.000.00, da finanziarsi tramite l'accertamento di cui al punto 5 (per l'importo di €6.268,49) e l'economia di spesa dichiarata al punto 6 (per l'importo di €8.731,51);
8. di destinare la suddetta somma di € 15.000,00 precedentemente destinata al finanziamento del progetto esecutivo assegnato al comune di Montemarciano, secondo quanto previsto dall'originaria scheda progetto, alla progettazione preliminare oggetto della presente determinazione di incarico, come autorizzata dalla Regione Marche;
9. di procedere all'affidamento del relativo incarico a favore dell'Ing. Graziano Falappa per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs 163/2006;
10. di approvare il relativo disciplinare di incarico, allegato alla presente determinazione e formarne parte integrante e sostanziale, recante tutti i contenuti, i termini e le condizioni dell'incarico medesimo;
11. di dare atto che il professionista incaricato potrà avvalersi per la redazione del progetto in parola di altri tecnici di sua fiducia, fermo restando che il Comune considererà l'Ing. Falappa quale unico referente ai fini della progettazione in oggetto e si terrà estraneo a qualsiasi rapporto che lo stesso professionista intenderà attivare.
12. di imputare la complessiva somma di € 15.000,00, di cui € 245,00 per contributi previdenziali al 2% ed € 2.500,00 per IVA al 20%, al Cap. n. 7265 "Progettazione miglioramento idraulico Fiume Esino", RR.PP riportati nel Bilancio 2008 a seguito di accertamento di entrata a destinazione vincolata, attingendo da parte della somma accantonata con l'impegno n. 2007/1826.1;

13. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2007 è individuato nella persona del Dirigente del Servizio Urbanistica e ambiente, Ing. Andrea Crocioni, mentre per quanto attiene la responsabilità di cui agli art. 4, 5 e 6 della L. 241/1990, con particolare riferimento alla redazione degli atti amministrativi ed alla rendicontazione contabile alla Regione Marche, è nominata la Dott.ssa Fulvia Ciattaglia, Responsabile Amministrativa dell'Ufficio Ambiente;
14. di inoltrare la presente determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 151 comma 4 del T.U.E.L. per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, che ne determina l'esecutività;
15. di inoltrare la presente determinazione, composta di n. 6 pagine e del visto di regolarità contabile, alla Segreteria Generale che provvederà alla sua pubblicazione.

CIATT/

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA E AMBIENTE  
Ing. Andrea Crocioni

COMUNE DI JESI

PROVINCIA DI ANCONA

OGGETTO: AERCA ANCONA, FALCONARA E BASSA VALLESINA. ATTUZIONE DGR N. 1422/2006. SCHEDA PROGETTO “MIGLIORAMENTO IDRAULICO DEL BACINO DEL FIUME ESINO” - AZION 4: PROGETTAZIONE PRELIMINARE DI UN CANALE SCOLMATORE NEI PRESSI DELL'OASI DIDATTICO NATURALISTICA “S. ROMAGNOLI” E/O DI ALTRI EVENTUALI INTERVENTI, AI FINI DELLA MITIGAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA E DEL TRASFERIMENTO DI MATERIALE SOVRALLUVIONALE PRESSO IL LITORALE MARINO. AFFIDAMENTO INCARICO ALL'ING. GRAZIANO FALAPPA DI JESI

L'anno duemilaotto, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella Residenza Comunale posta in Piazza Indipendenza n. 1, con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge

#### **TRA**

Il Comune di Jesi – cod. fisc. 00 135 880 425 rappresentato dall'Ing Andrea Crocioni, nato ad Jesi, il 21/01/1964, domiciliato per la carica presso la Residenza Comunale sita in Piazza Indipendenza n. 1, c.a.p. 60035 Jesi, il quale interviene al presente atto ed agisce esclusivamente nella sua qualità di Dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente, ai sensi dell'art. 107, comma 3) lettera c) del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000, oltre che dell'art. 57 dello Statuto Comunale, in esecuzione della propria determinazione n 1025 del 28/08/2008, qui richiamata quale parte integrante e sostanziale del presente atto ad ogni finalità probatoria e documentale, non allegata e depositata in originale agli atti della Segreteria del Comune;

#### **E**

l'Ing. Graziano Falappa, nato a Staffolo il 18/07/1953, con Studio in Jesi, Via Roma n. 73, codice fiscale FLP GZN 53L18 I932Q

PREMESSO CHE:

- il Comune di Jesi in qualità di comune Capofila di un raggruppamento di enti, comprendente la Provincia di Ancona ed i comuni di Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte S. Vito e Montemarciano, ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Marche per la realizzazione di un progetto denominato: “Miglioramento idraulico del bacino

del Fiume Esino compreso fra Jesi e la foce, utilizzo del materiale di sovralluvionamento per la difesa costiera e produzione di biomasse per fini energetici”;

- secondo quanto previsto nella scheda allegata all'istanza di finanziamento il progetto generale risulta articolato in 4 diverse Azioni:
- in particolare l'Azione 4, un primo momento assegnata al comune di Montemarciano per la realizzazione di un progetto esecutivo relativo al prelievo ed il trasporto di materiale sovralluvionale ai fini del ripascimento della costa, è stata successivamente rideterminata con l'assenso della Regione Marche (vedi decreto dirigenziale n. 223 in data 25/08/2008 a firma del Dirigente della P.F. Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale, Arch. Isarema Cioni)
- allo stato attuale l'Azione 4 ha come obiettivo la redazione di un progetto preliminare che consenta di verificare la fattibilità tecnica ed ambientale di alcuni interventi già ipotizzati (progetto Prof. Mancinelli, Progetto IRIS) o ancora da individuare;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

##### **Art. 1 – SCOPI DELL'ATTIVITA' PROGETTUALE**

L'alveo del fiume Esino è stato profondamente trasformato da interventi antropici ed in particolare dalla creazione di numerose opere trasversali (briglie e traverse) sin dagli inizi del 1900. Queste strutture sono state edificate dapprima per la creazione di derivazioni a scopo irriguo e per alimentare dei mulini e successivamente a difesa delle più importanti opere ingegneristiche, soprattutto ponti. La conseguenza è stata la progressiva trasformazione del profilo longitudinale dell'alveo che ha assunto una conformazione a gradini. Questi gradini hanno notoriamente l'effetto di indurre sedimentazione a monte della e strutture e contemporaneamente scatenare importanti fenomeni di erosione in alveo a valle (clear water erosion).

Nel territorio del Comune di Jesi, una delle più vistose strutture trasversali realizzate a fini idroelettrici è quella in località La Chiusa di Ripa Bianca, di proprietà dell'ENEL. Questa briglia venne distrutta durante un evento di piena eccezionale il 13 dicembre 1991 e successivamente ricostruito, verosimilmente con una altezza maggiore di quella della struttura preesistente. In particolare, nel 1991, la traversa esistente venne aggirata e la cascata che si originò sul fianco sinistro della struttura indusse un'erosione regressiva di vari chilometri che interessò larga parte della pianura alluvionale con distruzione di larga parte della vegetazione ripariale. A valle della

struttura, ed in parte anche a monte, il fiume assunse un tracciato a canali intrecciati ed i canali in sinistra idrografica generarono ingenti fenomeni di erosione di sponda

Dal 1991 a monte della struttura si sono accumulati sedimenti alluvionali che oggi occupano l'intera sezione fluviale, sino alla sua soglia della traversa, e si estendono per alcuni chilometri a monte della stessa. In questo settore, nel 1997, è inoltre stata creata l'Oasi didattico-naturalistica "S. Romagnoli" che si estende per circa 18 ha della pianura alluvionale, mentre nel 2001 la Regione Marche ha istituito nella medesima area di Ripa Bianca la prima Riserva Regionale Naturale Orientata (che ricomprende al suo interno la stessa Oasi). Dal 1991 non si sono più verificate piene eccezionali di entità comparabile tanto che l'evento sopraccitato può essere assunto come esempio di piena con tempi di ritorno pluridecennali. A monte della traversa questa relativa stabilità geomorfologica ha indotto la crescita di una vegetazione ripariale rigogliosa che ospita vari sentieri naturalistici. L'area però, essendo ubicata nei pressi dell'alveo, viene periodicamente interessata dagli eventi di piena straordinaria che occupano settori importanti della pianura e sebbene non abbiano sinora creato fenomeni di erosione importante creano disagi e problemi di fruizione dell'Oasi. Nell'eventualità che si verifichi nuovamente un evento idrometeorologico simile a quello del 1991 questo settore, che ha assunto nel frattempo un notevole valore naturalistico, potrebbe subire mutamenti importanti del tracciato con conseguenze disastrose per l'Oasi e per la pianura adiacente.

L'area in questione è stata interessata inoltre da una serie di progettazioni, a diversi livelli di definizione, finalizzate ad affrontare le problematiche connesse all'accumulo di ghiaie lungo l'asta del fiume (generalmente in corrispondenza di tagli o briglie) ed al conseguente insorgere di problematiche molto serie relative all'erosione della costa marina; il materiale ghiaioso ostacolato nel suo percorso dalla presenza delle opere trasversali di regolazione del fiume, non riesce a raggiungere il mare e quindi non consente il naturale ripascimento del litorale.

In particolare si fa riferimento al Progetto definitivo redatto dal Prof. Alessandro Mancinelli per conto del Comune di Montemarciano( finanziamenti ARTEL CORALE), ad oggetto: "Progetto per la ricerca, il rilievo ed il trasferimento di materiale granulare dal Fiume Esino al litorale del Comune di Montemarciano", e al progetto redatto dalla Ditta IRIS s.a.s (Progettisti Ing.Giuliano Trentin e Dott.Agr.Giordano Fossi), per conto della Provincia di Ancona e del Comune di Jesi, ad oggetto: "Sistemazione idraulico-ambientale del Fiume Esino da Pantiere a Coppetella - II lotto

annualità 2000 Stralcio 2"

Il progetto preliminare, di cui si affida l'incarico con la presente convenzione, deve pertanto consentire di:

- verificare la fattibilità di un canale scolmatore, in sinistra orografica, al di fuori dell'alveo del Fiume, che consenta di: 1) mettere in sicurezza le aree a valle della briglia dell'ENEL in località Ripa Bianca, comprese quelle sede dell'Oasi didattica naturalistica "S. Romagnoli", preservandole da fenomeni di esondazione, di entità ingente che possono arrecare danni anche molto gravi; 2) asportare materiale ghiaioso utilizzabile ai fini del ripascimento costiero per la protezione del litorale a nord della foce del Fiume Esino, ricreando nei limiti del possibile le condizioni affinché quello stesso materiale possa nel tempo riprendere la strada della corrente idrica ed quindi giungere sul litorale di Montemarciano per via naturale.;
- verificare l'efficacia delle soluzioni progettuali proposte nel progetto redatto dalla società IRIS sopra menzionato, ai fini della mitigazione della pericolosità e del rischio di esondazione alla luce di un attento studio della portata di una eventuale piena straordinaria;
- individuare ulteriori eventuali soluzioni alternative, fornendo elementi precisi circa la loro fattibilità tecnica, ambientale ed economica;

## **ART. 2 - OGGETTO DELL'INCARICO E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Lo scopo del Progetto è quello di proporre la migliore ubicazione per la realizzazione di un eventuale canale scolmatore e strutture annesse nell'area circostante la traversa di Ripa Bianca, oltre che la verifica delle fattibilità delle soluzioni proposte dai progetti di cui al punto precedente. In particolare lo studio dovrà valutare i seguenti aspetti:

- a) La tipologia dell'opera, che dovrà essere progettata prevedendo il minimo impatto ambientale e seguendo i dettagli delle più recenti opere di ingegneria naturalistica. In particolare si richiede la descrizione delle opere da realizzarsi in corrispondenza del canale scolmatore adduttore, durante il tragitto e nel suo ritorno nell'alveo del Fiume Esino.
- b) Analisi dei dati idraulici esistenti sul tratto in esame e valutazione della piena massima attesa e delle conseguenti dinamiche.
- c) Tipologia di eventuali ripiantumazioni lungo il canale
- d) Tipologia delle opere di manutenzione ordinaria a cui il canale e le aree di pertinenza

idraulica dovranno essere sottoposte.

- e) Valutazione della quantità di materiale inerte che si renderà disponibile a seguito della realizzazione del canale.
- f) Valutazione preliminare dei costi delle opere.

Il professionista incaricato si impegna a portare avanti l'attività di progettazione in stretto contatto con l'Ufficio Tecnico comunale e con il Prof. Geol. Mauro Coltorti, nominato coordinatore del progetto generale con determinazione dirigenziale n. 1760/2007.

Lo stesso professionista potrà avvalersi per la redazione del progetto in parola di altri tecnici di sua fiducia, fermo restando che il Comune considererà l'Ing. Falappa quale unico referente ai fini della progettazione in oggetto e si terrà estraneo a qualsiasi rapporto che lo stesso professionista intenderà attivare.

### **Art 3 – ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI RICHIESTI**

La documentazione prodotta dovrà essere la seguente:

- a) Studio geomorfologico della pianura alluvionale del Fiume Esino per 3 km a valle e 5 chilometri a monte della traversa di Ripa Bianca ed una ampiezza che abbracci il letto di piena straordinaria. La scala di rappresentazione dovrà essere ad 1:2000 e dovranno essere chiaramente rappresentati l'alveo di magra, di piena ordinaria e straordinaria e la presenza di eventuali paleoalvei all'interno della pianura adiacente l'alveo di magra attuale. La carta dovrà chiaramente indicare i tratti in erosione ed in deposizione e le ulteriori dinamiche in atto.
- b) Analisi del profilo longitudinale del tratto in esame e di quello del canale scolmatore
- c) Analisi delle portate di magra, media e massima. In particolare delle variazioni attese nell'eventualità di un evento idro meteorologico eccezionale.
- d) Individuazione del tracciato del canale scolmatore alla scala 1:2000.
- e) Tipologia del canale adduttore nell'area di presa, durante il tragitto e nella confluenza nell'Esino ad una scala adeguata.
- f) Indicazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a cui dovrà essere sottoposto il canale.
- g) Indicazione preliminare dei costi di realizzazione e mantenimento del canale.
- h) Stima del volume di materiale inerte ottenibile dall'escavazione del canale.

- i) Studio di fattibilità ambientale e verifica di compatibilità con Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Provinciale delle Attività Estrattive della Provincia di Ancona (PPAE);
- j) Redazione della valutazione di incidenza, stante la presenza nell'area di un SIC e una ZPS di cui alla direttiva Habitat 2000, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 8/09/1997 n. 357
- k) Indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza

#### **Art. 4 – COMPENSI**

Per l'esecuzione dell'incarico di cui all'Art. 1 il Comune di Jesi si impegna a versare all'Ing. Falappa la somma di €15.000,00, comprensiva d' IVA e contributi previdenziali, se ed in quanto dovuti.

#### **Art. 5 – PAGAMENTI**

La somma di cui sopra sarà erogata dal Comune di Jesi in un'unica soluzione alla consegna del progetto preliminare da parte del professionista incaricato.

La medesima somma sarà versata dal Comune di Jesi, dietro presentazione di regolare fattura da parte del professionista incaricato.

#### **Art. 6 – TEMPISTICA E PENALI**

L'attività di progettazione e la consegna degli elaborati progettuali, come elencati all'art. 3, dovrà avere luogo entro e non oltre il 30/09/2008; tale scadenza non è prorogabile in quanto corrispondente al termine ultimo imposto dalla Regione Marche ai sensi del bando relativo all'assegnazione del finanziamento.

Qualora le fasi di lavoro dovessero protrarsi oltre il termine stabilito, verrà applicata per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo una penale di € 100,00 (Euro cento), che sarà trattenuta direttamente sulle competenze spettanti.

#### **Art. 7 – CONTROVERSIE**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti contraenti in relazione al presente contratto, comprese quelle inerenti la sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno definite secondo quanto previsto dagli artt. 2369 e ss. Del D. Lgs. 163/2006.

#### **Art. 8 – SPESE E REGISTRAZIONE**

Le spese inerenti la stipula della presente convenzione sono a carico del professionista incaricato.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso (ai sensi dell'Art. 1, lettera b), della

Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26/4/1986 N. 131).

Letto, confermato e sottoscritto

IL PROFESSIONISTA INCARICATO

Ing. Graziano Falappa

IL COMUNE DI JESI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Ing. Andrea Crocioni

Per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente quanto previsto dagli artt. 4, 6, 7 e 8, del presente contratto.

IL PROFESSIONISTA INCARICATO

Ing. Graziano Falappa

IL COMUNE DI JESI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Ing. Andrea Crocioni